

**XV Capitolo Generale
Ordine Francescano Secolare
4-12 Novembre 2017**

1. Introduzione:

S. Bonaventura ci dice che la Trinità è una relazione di amore illimitato e incontenibile. Questo è il modello che la famiglia Francescana deve seguire se vuole mantenere la sua unità. Ci dobbiamo amare e sostenere a vicenda in modo incondizionato. In quanto famiglia ci unisce un carisma comune. “In modi e forme diverse, ma in comunione vitale reciproca (noi) ... intendiamo rendere presente il carisma del comune Serafico Padre nella vita e nella missione della Chiesa.” (Regola OFS, Art. 1). Pertanto l’intera famiglia Francescana ha la responsabilità di mantenere questa relazione. Le parole “comunione vitale” sono importanti se dobbiamo preservare la nostra connessione di famiglia Francescana.

San Francesco definisce lo Spirito Santo come il “Ministro Generale” del movimento Francescano e, di fatto, Egli lo è (Cfr. Celano *Vita Seconda di San Francesco*). Crediamo che lo Spirito Santo continui a giocare un ruolo cruciale nella nostra famiglia, illuminando, purificando e infiammando i cuori dei suoi membri e dei suoi leader. Questo ci dona speranza. Dobbiamo continuare a pregare per avere la guida dello Spirito mentre esploriamo il futuro dell’assistenza spirituale nella vita e nella missione dell’Ordine Francescano Secolare.

Quando negli Stati Uniti si parla di assistenza spirituale, si parla di **speranza** e si parla anche di **realtà**. La nostra **speranza** è quella che, per grazia di Dio, in futuro ci potranno essere più frati e religiosi Francescani disponibili a servire quali assistenti. La **realtà** è invece che, in questo momento, è necessario istruire e certificare Francescani secolari per rispondere ai bisogni delle nostre fraternità.

Può essere che in alcuni paesi ci siano moltissimi frati e se questo succede, allora questi sono paesi benedetti. Negli Stati Uniti troppe delle nostre fraternità, da anni, non hanno un assistente spirituale.

L’assistente è un legame vitale per mantenere la connessione della famiglia. Quando l’assistente locale è un Francescano **secolare**, occorre uno sforzo considerevole per mantenere tale connessione. Se l’assistente regionale è un Francescano **secolare** lui/lei, deve mantenere un contatto regolare con i provinciali e con gli assistenti spirituali provinciali per garantire la reciprocità vitale.

Io sono stata “formata” in parte da frati assistenti profondamente spirituali e ben preparati che hanno visto in me qualcosa che io non vedevo. Grazie a loro sono stata delegata a essere assistente spirituale regionale e anche uno degli insegnanti del nostro programma di formazione e certificazione.

Quando ho emesso la mia professione, 33 anni fa, tutti gli assistenti spirituali che avevo conosciuto erano frati Francescani. L’idea che dei Francescani secolari potessero ricoprire quel

ruolo era inconcepibile e inimmaginabile. Dalle risposte di 28 delle nostre 30 regioni a una nostra recente inchiesta, abbiamo appreso che il 27% delle nostre fraternità è senza l'assistente spirituale. Consideriamo questa come una situazione di crisi e così, per fronteggiarla, abbiamo iniziato a pensare e a svolgere corsi di formazione per assistenti spirituali. Questo non significa che si sia smesso di chiedere ai superiori maggiori frati idonei e ben preparati per assistere le nostre fraternità. Molti di noi visitano le case di formazione per parlare della nostra collocazione nel cerchio della famiglia Francescana e continueremo a farlo fino a che lo Spirito Santo non ci benedica con così tanti frati e religiosi Francescani che non sarà più necessario preparare Francescani secolari per questo ruolo.

2. Costituzioni Generali Art. 89.4.b e Statuto per l'Assistenza Spirituale e Pastorale Art. 15.4(b)

In occasione del Capitolo Generale celebrato in Ungheria nel Novembre del 2008, è stato approvato un documento che chiariva *l'Interpretazione pratica dell'articolo 89, lettera b delle Costituzioni Generali e dell'articolo 15.4 item 2 dello Statuto per l'Assistenza Spirituale e Pastorale dell'OFS e relativa*. Porto alla vostra attenzione la seconda opzione dell'articolo 89.4 delle Costituzioni Generali che dice:

89.4 Quando non è possibile dare alla Fraternità un tale Assistente spirituale¹, il Superiore maggiore competente può affidare il servizio dell'assistenza spirituale a:

b. chierici diocesani o altre persone specificatamente preparate per questo servizio appartenenti all'Ordine Francescano Secolare ;²

Con parole quasi identiche, l'articolo 15.4, b dello Statuto per l'Assistenza Spirituale e Pastorale afferma:

15.4 Quando non è possibile dare alla fraternità un Assistente Spirituale che sia membro del Primo Ordine o del TOR, il Superiore maggiore competente può affidare il servizio dell'assistenza spirituale a:

b) Francescani secolari, chierici o laici, specificatamente preparati per questo servizio;

In anni recenti molti Superiori maggiori competenti hanno affidato la cura delle Fraternità a Francescani secolari adatti e ben preparati.

Facciamo ora alcune considerazioni sull'Interpretazione Pratica e l'Applicazione dei principi guida di questo documento.

¹ GC 89.3 specifica che l'assistente spirituale deve essere un religioso Francescano membro del Primo Ordine o del TOR.

² GC 89.4.a specifica quale prima opzione religiosi o religiose di altri istituti Francescani

- (1) *La responsabilità di nominare gli assistenti spirituali secolari ai vari livelli di fraternità: locale, regionale e nazionale spetta ai Superiori maggiori competenti.* Questo **non** è un principio opzionale. La responsabilità continua a rimanere sulle spalle del Superiore maggiore perché questo è un servizio che egli fornisce, ma è anche segno di comunione e corresponsabilità con l'OFS. Per realizzare questo, i superiori maggiori dovranno incoraggiare l'interesse dei loro frati verso l'OFS.
- (2) *Per essere preso in considerazione per la nomina, il Franciscano secolare deve aver almeno cinque anni di professione definitiva.* Dato che questa è un'ulteriore chiamata all'interno di quella originale a essere Franciscano secolare, io considero che cinque anni di professione sono il minimo assoluto. Prima di assumere questo nuovo ruolo, il candidato deve essere sicuro del suo/sua identità di Franciscano secolare. Abbiamo visto che alcuni dei migliori assistenti secolari sono stati in precedenza leader di fraternità ai livelli locale, regionale e nazionale. Questi membri possiedono una solida conoscenza della struttura e della governance del nostro Ordine e possono quindi servire al meglio rimanendo entro i limiti posti dal ruolo di assistente.
- (3) *L'assistente spirituale Franciscano non può appartenere alla stessa fraternità cui lui o lei forniscono l'assistenza spirituale.* Negli Stati Uniti abbiamo delle difficoltà a ottemperare a questo particolare principio. Nel nord-ovest degli Stati Uniti le distanze tra le fraternità sono molto grandi e le aree scarsamente popolate. Una regione ha una fraternità in Alaska che è separata dagli Stati Uniti continentali dal Canada. Nella regione Hawaiana un assistente spirituale dovrebbe usare l'aereo per passare da un'isola all'altra. Devo ammettere che questi sono esempi estremi ma essi illustrano un problema che è unico e proprio di un paese così geograficamente esteso quanto il nostro.
- (4) *E' chiaro che il secolare Franciscano deve essere idoneo e ben preparato.* Che cosa significa idoneo e ben preparato? Bisogna definire questi termini. Essere idoneo è materia di discernere una chiamata e possedere determinati requisiti. E' simile al discernimento da utilizzare per chiarire la vocazione a divenire Francescani secolari. L'essere ben preparati invece è responsabilità sia dei formatori sia dei candidati. Ed io credo che la responsabilità primaria sia di chi cerca la certificazione. Come dice un vecchio proverbio, "Si può guidare un cavallo all'acqua ma non lo si può far bere." Le persone imparano ciò che scelgono di imparare. Non possiamo forzarle a fare ciò che devono fare per se stesse ma possiamo però squalificarle se non sono ben preparati.
- (5) *Lui o lei devono avere rettitudine morale – vivere una vita Cristiana autentica – essere fedeli alla fede Cattolica e al carisma Franciscano e vivere una coerente con la Regola e le Costituzioni dell'Ordine Franciscano Secolare.* Questo punto necessita di un breve commento dato che è cruciale che un assistente sia testimone autentico della spiritualità Cristiana e Franciscana. Per questo si controllano sempre tutte le referenze e i registri sacramentali della Parrocchia cui essi appartengono.

- (6) *L'assistente spirituale secolare Franciscano deve possedere una solida formazione Franciscana e una buona conoscenza del lavoro sulle Sacre Scritture, sulle Fonti Franciscane, sulla Regola e sulle Costituzioni dell'OFS e sui documenti della Chiesa. Per seguire Cristo povero e crocifisso dobbiamo sapere ciò che Gesù ha detto e fatto e poterlo applicare esaminando la nostra vita alla luce del Vangelo. E' quella che chiamiamo Conversione. Nel 2005, insieme a John Sanborn, OFS, abbiamo pubblicato la prima edizione del nostro testo "Documenti essenziali dell'Ordine Franciscano Secolare". Credevamo fosse importante avere tutti i più importanti documenti della nostra vita Franciscana raccolti in un'unica pubblicazione disponibile per tutti i nostri membri.*
- (7) *E' chiaro che nella fraternità che gli assistenti spirituali Francescani secolari servono, essi non avranno diritto di voto nelle questioni finanziarie e nemmeno avranno in esse voce attiva o passiva. Questo punto non ha bisogno di commenti. E' una dichiarazione che è facile capire e che deve essere osservata.*

I nostri programmi di certificazione sono particolarmente insistenti su questi principi poter assicurare che le fraternità che sono servite da assistenti spirituali secolari mantengano la loro vera identità e fedeltà alla famiglia Franciscana, al carisma Franciscano e alla Chiesa Cattolica.

3. Instrumentum Laboris – Assistenza Spirituale

Il numero 7 dell'*Instrumentum Laboris* sottolinea correttamente che la cura spirituale e pastorale dell'OFS è affidata dalla Chiesa al Primo Ordine e al Terzo Ordine Regolare i quali hanno la responsabilità di fornire assistenti alle nostre fraternità. Tuttavia essi non possono darci ciò che non hanno. Come accade anche per noi, le provincie si devono confrontare con l'invecchiamento dei loro membri e con il calo di vocazioni. Benché il problema di fondo sia originato dalla mancanza di frati disponibili, rimane il fatto che molti frati non sanno che noi esistiamo, che siamo un ramo della famiglia Franciscana e che hanno un obbligo di servizio nei nostri confronti.

Trovo che il secondo paragrafo del documento di lavoro è consistente con la mia stessa esperienza in questo, e cioè che molti dei nostri assistenti secolari, che sono ben preparati, hanno piacere e desiderano che i superiori maggiori chiedano loro di assisterli nei programmi di formazione iniziale e permanente dei frati.

Se potessi dare loro un solo suggerimento, il mio sarebbe questo: "Non assegnate un frate, un religioso, un prete diocesano – chiunque essi siano – a una fraternità senza prima dare loro una formazione e alcune informazioni di base ." A meno che essi non abbiano familiarità con Regola, Costituzioni e Rituale dell'OFS, essi si troverebbero molto svantaggiati e non potrebbero rispettare il loro ruolo quali membri attivi del Consiglio e della fraternità. Per dare un esempio, un frate appena nominato assistente spirituale regionale doveva fare la sua prima visita pastorale. Ci ha inviato una mail chiedendo: " dato che sto per visitare una fraternità locale, questa è una visita "fraterna" o "pastorale" e qual è la differenza tra le due? Chi stabilisce l'agenda? C'è un'agenda?" Fortunatamente egli aveva inviato la sua mail prima della visita e così siamo stati in grado di comunicargli tutte le informazioni di cui aveva bisogno. Questo non

solo è sleale verso la fraternità ma lo è anche verso il frate. Egli aveva avuto la nomina senza ricevere una preparazione adeguata.

E per terminare vorrei dire che non c'è solo la necessità di una miglior connessione e di una miglior comunicazione tra gli Assistenti spirituali generali e quelli nazionali ma anche c'è la necessità di una miglior comunicazione tra tutti gli assistenti spirituali – frati e secolari insieme. Darei il benvenuto a ogni mezzo – mailing list, webinar, *Koinonia*, etc., — che potesse migliorare il flusso d'informazioni verso tutti coloro che servono quali assistenti spirituali.

4. I Corsi di formazione per Assistenti Spirituali negli Stati Uniti

Recentemente ho preso contatto con i nostri 30 Ministri Regionali per sapere direttamente da loro se avessero mai svolto nella loro regione un programma di certificazione per assistente spirituale. Delle 25 risposte ricevute 21 regioni hanno confermato di aver avuto o di avere attivo un programma in tal senso mentre quattro non l'hanno. Cinque regioni non hanno risposto. Da questo si deduce che più dei due terzi delle nostre fraternità regionali stanno svolgendo o hanno svolto nelle rispettive regioni dei programmi di certificazione. Si può quindi vedere come il bisogno sia grande e diffuso e che si sta agendo per ovviarvi.

Nel 2010, la diminuzione nel numero di assistenti spirituali era stata affrontata dalla Conferenza Nazionale degli Assistenti Spirituali nel loro incontro annuale. In quello stesso anno quest'argomento è stato uno dei temi discussi al Capitolo annuale della Fraternità Nazionale OFS. Nel 2012 di nuovo, i membri del Capitolo Nazionale OFS hanno espresso la crescente preoccupazione per questo problema e hanno deciso di creare una commissione che raccogliesse informazioni. Si era appurato che non c'erano due regioni che avessero un identico corso di formazione e questo malgrado tutte usassero un testo comune e le stesse risorse. Ciascun programma era stato adattato alla particolare regione. In quelle regioni dove le distanze sono grandi, il corso è svolto innanzitutto per corrispondenza. In regioni geograficamente più piccole, le classi s'incontrano mensilmente o utilizzano sia la corrispondenza sia le riunioni di gruppo. Alcune classi s'incontrano per un'intera fine settimana altre solo per un giorno.

A un incontro tenutosi a Easton, in Pennsylvania, nel Settembre 2015, la Conferenza Nazionale degli Assistenti Spirituali ha fissato le seguenti linee guida necessarie a sviluppare un programma di formazione per Assistenti Spirituali.

Questo è ciò che la Conferenza Nazionale degli Assistenti spirituali si attende che tutti noi facciamo.

- Contattare TUTTI i Ministri Provinciali e gli Assistenti Spirituali Provinciali per ciascuna delle Provincie da cui dipendono tutte le fraternità della (nostra) Regione per chiedere il permesso e la guida per iniziare un corso di formazione .
- In collaborazione con gli Assistenti Spirituali Provinciali (PSAs), con quelli Regionali (RSAs), con il Consiglio Regionale Esecutivo (REC), e i membri OFS interessati, decidere quale possa essere il format più efficace nella (NOSTRA) Regione e definire i punti qualificanti del programma.

- Ottenere l'approvazione dei PSAs che questo programma sarà un mezzo accettabile per la preparazione per gli Assistenti Spirituali.
- Dato che non si tratta di un semplice corso per corrispondenza, identificare facilitatori qualificati, che siano possibilmente gli stessi PSA o i RSA, "mentori" raccomandati e stabilire il luogo e il tempo degli incontri.
- Stabilire i riferimenti, le procedure di selezione e i metodi di approvazione quali ad esempio lettere di supporto del parroco e del consiglio di fraternità, colloquio con RSA.
- Educare i membri della fraternità circa l'Assistenza Spirituale e promuovere il programma nella fraternità locale.
- Invitare i partecipanti .
- Dopo la selezione, fissare i tempi dell'incontro iniziale e presentare ai candidati lo scopo e la sequenza del corso di formazione.
- Sviluppare il programma del corso, includendo periodi di tirocinio e sedute con consulenti.
- Certificare coloro che hanno completato con successo il corso e informare i responsabili provinciali della loro idoneità a essere nominati Assistenti Spirituali.
- Valutare il programma.
- Sviluppare un programma di Formazione permanente e di comunicazioni sia per i nuovi sia per coloro che già servono quali Assistenti Spirituali.

5. Corso di Certificazione di Assistente Spirituale svolto nella Regione di Santa Margherita di Cortona

Quello di cui ho parlato fino a questo punto riguarda tutti gli Stati Uniti. Permettetemi ora di descrivere brevemente un programma di formazione effettivo, quello cioè svolto nella mia regione.

Il nostro è un corso che dura due anni ed è la combinazione di un corso svolto per corrispondenza e con incontri di gruppo trimestrali. Esso comprende anche un ritiro da farsi una volta l'anno. Per la porzione per corrispondenza utilizziamo questi testi: *Franciscan Family Connections* e il *For Up To Now Formation Manual*. (*Connessioni della Famiglia Francescana e Manuale di formazione aggiornato*). Per le riunioni di gruppo utilizziamo invece diversi sussidi quali *La leggenda Maggiore* di San Bonaventura, *Il Manuale per l'assistenza all'OFS e alla GiFra del CIOFS* e articoli presi da *Koinonia*.

Ci aspettiamo poi che i candidati studino e meditino le Sacre Scritture. Ciascuno di essi possiede poi una copia del Manuale *Essential Documents of the Secular Franciscan Order (Documenti essenziali dell'OFS)* e, ovviamente, ci aspettiamo che tutti conoscano bene questi documenti .

Durante i nostri incontri di gruppo, Fra Kip Ledger, OFM Cap., presenta la spiritualità Francescana e P. Vincent Cushing, OFM, presenta riflessioni teologiche mentre a me è riservato il compito di comunicare le informazioni di base prese dai nostri documenti guida – in parole povere io definisco cosa **E'** il ruolo dell'assistente spirituale e cosa **NON E'** questo ruolo.

Il nostro corso è pensato soprattutto per Francescani secolari ma è aperto anche a quei frati e a quelle suore che desiderino parteciparvi. Nelle classi più recenti hanno partecipato ad alcuni degli incontri anche due assistenti spirituali provinciali.

6. Conclusione:

Non smetteremo mai di sperare di avere più frati e religiosi quali assistenti spirituali. Il nostro carisma Francescano è condiviso ed è espresso in diversi modi che dipendono dal nostro stato di vita. **Soltanto** quando tutte le espressioni del nostro carisma sono presenti, possiamo "...rendere presente il carisma del comune Padre Serafico nella vita e nella missione della Chiesa" (Regola OFS, Art. 1).

L'assistenza Spirituale è una risposta alla chiamata dello Spirito Santo. E' un servizio reso a una fraternità. Non è una posizione di dominio bensì una posizione di servizio.

Possa Dio continuare a benedire il nostro impegno in tutto il mondo.